

istituti ecclesiastici: tuttora, scriveva l'inviato di Urbino alla fine di marzo, Roma non cessa dalle manifestazioni di lode e di dolore per il cardinale Farnese. ¹

Da novembre si parlava in Roma con molto ardore sull'imminente promozione al cardinalato e si scommetteva su i nomi più varii. ² L'inviato di Spagna si sforzava con la più viva premura per la nomina di Odoardo Farnese; Enrico III per l'arcivescovo di Lione, Pietro d'Epinae; Rodolfo II per il nunzio Antonio Putoe ³ mentre l'agente del duca di Baviera, combatteva ⁴ la promozione di Wolf Dietrich von Raitenau arcivescovo di Salisburgo, raccomandata da Madruzzo e da Marco Sittich. ⁵

Sisto V anche questa volta si regolò secondo il proprio parere. Oltre al vescovo di Metz, Carlo di Lorena, che doveva coprire il posto del suo zio ucciso l'anno innanzi, il 20 dicembre 1589 nominò due buoni teologi, che allo stesso tempo erano suoi conterranei; il governatore generale di Roma, Mariano Pierbenedetti di Camerino, e il generale degli agostiniani Gregorio Petrochino di Montelpare nelle Marche, come pure il suo tesoriere, il conte Guido Pepoli. ⁶

Gregorio XIII nei suoi tredici anni di pontificato aveva nominato trentaquattro cardinali. A trentatrè ascese il numero di

¹ Urb. 1057, p. 154, Biblioteca Vaticana.

² Vedi gli * *Avvisi* del 9, 18 e 29 novembre 1589, Urb. 1057, Biblioteca Vaticana.

³ Vedi RUDOLFI II, *Epistolae*, Viennae 1771, 71 s.

⁴ Cfr. la * *Relazione* di Giulio Cassan del 29 novembre 1589, Archivio di Stato in Modena.

⁵ Vedi gli * *Avvisi* del 9, 20 e 23 dicembre 1589, Urb. 1057, Biblioteca Vaticana, e la * *Relazione* di Brumani del 9 dicembre 1589, Archivio Gonzaga in Mantova. Riguardo all'Arcivescovo di Salisburgo v. WIDMANN III, 212 s. e SCHWEIZER III, 118. Alla domanda di Enrico III, per l'arcivescovo di Lione * rispose il papa il 31 dicembre 1589: che egli stimava l'arcivescovo e che l'avrebbe promosso più tardi e che per ora era impossibile. « Consuevimus binis consistoriis totum cardinalium creandorum negotium conficere; primo numerum ac personas declaramus, de quibus cogitamus, altero rem totam absolvimus ». L'arrivo di Gondi cadde tra i due consistori. *Brevia Sixti V*, Arm. 44, t. 29, p. 59^b, Archivio segreto pontificio.

⁶ Sisto V svolse i motivi della nomina nel concistoro; v. * *Acta consist.* nel Barb. XXXVI, 5 P. II, Biblioteca Vaticana. Intorno agli eletti v. CIACONIUS IV, 194 s.; CARDELLA V, 303 s. Il papa inviò con * *Breve* del 6 gennaio 1590 la berretta a Carlo di Lorena. Il 22 gennaio 1590 * egli scrisse al granduca Ferdinando di Toscana riguardo a Petrochino a lui legato in stretta amicizia. (Cfr. su questi I. NICII ERYTHRAEI, *Pinacotheca* I, 232). *Brevia Sixti V*, Arm. 44, t. 30, Archivio segreto pontificio. Secondo la * *Relatione* al card. Este del 1599 Petrochino era stato raccomandato al papa anche da Filippo II. Che per questo sia stata facilitata la nomina, « alla quale Sisto inclinava da sè dopo che senza conoscerlo per relazione del cardinale Azzolini lo prese in gratia ». Cod. 6619 della Biblioteca di Stato in Vienna.